

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

1. Da quando sono ammesse le spese progettuali, visto che il bando fa riferimento alla data di pubblicazione ufficiale?

Le spese dovranno essere fatturate (fa fede la data di emissione della fattura) a partire dalla data di pubblicazione del bando sul sito di Unioncamere lombardia (www.unioncamerelombardia.it) **che è il 12 dicembre 2019** ed entro e non oltre il 15 marzo 2021.

2. Se un'impresa iscritta all'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione ha effettuato un passaggio generazionale con cambio di ragione sociale e partita iva, può presentare domanda di contributo a valere sul bando "Imprese storiche verso il futuro" (Requisiti delle imprese beneficiarie, punto A.4, lettera c del bando: "essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010 e possedere i medesimi requisiti per il riconoscimento regionale posseduti al momento dell'iscrizione nell'elenco")?

Come precisato al punto 3 della Delibera di Giunta regionale n. 1503 dell'8 aprile 2019 (Determina D.O. 149/2019), "Il riconoscimento di attività storica e di tradizione e l'iscrizione nell'elenco regionale sono collegati al mantenimento della destinazione d'uso dei locali, delle caratteristiche morfologiche delle vetrine, dell'insegna, degli arredi e della merceologia offerta presenti al momento dell'iscrizione nell'elenco, anche nel caso di restauri conservativi e di interventi di rinnovo parziale o totale, qualora necessari".

Se nel caso di trasmissione di impresa sono mantenuti tutti i requisiti indicati dalla delibera citata, viene mantenuto anche il riconoscimento e l'impresa deve inviare a Regione Lombardia, Direzione Generale Sviluppo economico, richiesta di aggiornamento dell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, con i seguenti dati e documentazione:

- ragione sociale e codice fiscale dell'impresa che subentra nella gestione
- visura camerale aggiornata.

Si informa che, in generale, per quanto riguarda le variazioni delle attività già riconosciute e iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione, verrà garantito in tempo utile per l'approvazione del primo provvedimento di riconoscimento 2020 l'esame delle istanze che perverranno alla casella PEC sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it entro il **15 febbraio 2020**.

Qualora, ai fini della partecipazione al bando "Imprese storiche verso il futuro", vi fossero esigenze di variazione da parte delle imprese già riconosciute, che si manifestassero successivamente al 15 febbraio 2020, le stesse dovranno essere richieste a Regione Lombardia e saranno valutate nel corso dell'istruttoria delle domande di contributo.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

3. Quali sono i metodi di pagamento che si possono utilizzare?

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni).

4. La installazione di pannelli fotovoltaici può essere inserita alla voce di spesa “interventi innovativi di efficientamento energetico”?

In linea di massima Sì. Verrà comunque verificata la congruità del progetto rispetto al requisito in fase di istruttoria e valutazione.

5. È possibile "pre caricare" sul sistema telemaco in anticipo rispetto alla data del 28/02/2020 alle ore 10.00?

No, non è possibile "pre caricare" domande prima del 28/02/2020 dalle ore 10. Gli allegati sono tuttavia disponibili sul sito di Unioncamere Lombardia ed è quindi possibile compilarli prima, per essere pronti per caricarli firmati digitalmente a partire da quel giorno.

6. È possibile imputare i costi di tinteggiatura dei locali tra le "opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione" o si tratta di "manutenzione ordinaria" e sono quindi escluse del calcolo delle spese ammissibili?

In linea di massima No. Verrà comunque verificata la congruità del progetto rispetto al requisito in fase di istruttoria e valutazione, anche se è evidente che la semplice tinteggiatura di muri è manutenzione ordinaria e quindi un costo non ammissibile.

7. Come si calcola il massimale del 15% di spese correnti?

Il bando consente di spendere un massimale del 15% di spese correnti e ciò significa che il progetto deve necessariamente prevedere spese in conto capitale in misura non inferiore all'85% del totale. In tal caso sono ammesse anche le spese di parte corrente, che costituiscono un di cui del progetto (al punto B1 del bando è indicato: "Sono ammessi anche i progetti che prevedono esclusivamente spese in conto capitale", dal che si capisce che non è contemplato il contrario, nel qual caso il progetto non sarebbe ammissibile).

8. Cosa significa che per accedere al bando bisogna essere iscritti nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione?

L'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione è normato dall'art. 148 ter della legge regionale 6/2010 di Regione Lombardia. Ogni altro elenco di attività storiche NON è rilevante ai fini della possibilità di accedere ai benefici del bando. Informazioni a questo link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/impres/Imprese-commerciali/Luoghi-storici-del-commercio/luoghi-negozi-locali->

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

storici-lombardi-riconoscimento-iscrizione-registro-regionale/luoghi-negozi-locali-storici-lombardi-riconoscimento-iscrizione-registro-regionale

9. Un'impresa che otterrà l'iscrizione all'elenco regionale delle attività storiche con il decreto regionale di febbraio 2020 può partecipare al bando? In caso affermativo, le spese sostenute da questa impresa prima di aver ottenuto il riconoscimento (es. gennaio 2020) sono comunque ammissibili al bando?

Le imprese riconosciute con il Decreto regionale potranno presentare domanda a valere sul bando in oggetto e si ricorda che il termine per presentare la domanda di riconoscimento in tempo utile per il provvedimento di febbraio è il 15 gennaio 2020.

A seguito del riconoscimento e quindi della presentazione della domanda e della sua approvazione, così come previsto a Bando, saranno riconosciute le spese a partire dalla data di pubblicazione del Bando stesso ossia dal 12/12/2019 ed entro e non oltre il 15 marzo 2021 (farà fede la data di emissione della fattura).

10. Dove è possibile verificare il rating di legalità?

Al seguente link è possibile verificare se l'impresa ha il rating e a quante stelle ed è possibile copiare il nr della prima casella (Proc.) che identifica il provvedimento dell'AGCM e la data della decisione che è sufficiente per compilare l'allegato A nella parte in questione.

<https://www.agcm.it/competenze/rating-di-legalita/rating-elenco-imprese>

11. Tutte le imprese iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione possono presentare progetti che prevedano le tipologie di spese ammissibili di cui al punto B.3 o vi sono restrizioni in relazione alle 4 categorie di riconoscimento? (es: per quanto riguarda il restauro e la conservazione)

Le tipologie di spesa ammissibili previste dal bando sono uguali per tutte le categorie di riconoscimento. Naturalmente, come indicato in alcune FAQ, verrà comunque verificata la congruità del progetto rispetto al requisito in fase di istruttoria e valutazione.

12. I canoni mensili per la connettività dedicata (fibra ottica) sono ammissibili o lo è solo la spesa relativa al collegamento

I canoni mensili non sono previsti.

13. E' ammissibile la spesa per la realizzazione di un "brand/marchio" dell'attività, all'interno di un progetto di ricambio generazionale e trasmissione d'impresa?

Sì, però non deve essere un mero progetto di comunicazione, ma appunto la realizzazione del brand deve essere parte di un più ampio progetto di ricambio generazionale e trasmissione di impresa.

14. Tra le spese correnti possono essere inserite unicamente quelle relative alla formazione e ai servizi di consulenza, o si possono presentare anche altre tipologie di spese correnti?

L'elenco indicato nel Bando è da intendersi esaustivo, la finalità delle risorse in conto corrente è stabilita dalla legge regionale 5/2019.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

15. E' ammesso l'acquisto di veicoli ad esempio per un'attività storica che effettua anche il servizio di consegne a domicilio o per un'impresa di onoranze funebri?

Non sono previsti.

16. La dicitura obbligatoria da riportare in fattura può essere sostituita da una autocertificazione del beneficiario in cui evidenzia che il documento è relativo ad una spesa a valere sul bando e che per gli importi evidenziati non è stato richiesto né si richiederà altro contributo? (è il caso di un'impresa che ha ricevuto fattura in data 30/12 che però non riporta la dicitura)

Un'autocertificazione del beneficiario potrà sostituire la dicitura se impossibile effettuarla.

17. A pagina 9 del bando si parla di ACQUISTO DI TECNOLOGIE PER L'INTEGRAZIONE TRA SAPER FARE TRADIZIONALE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI. Possiamo studiare/valutare l'acquisto di una macchina SOTTOVUOTO per poter innovare le produzioni inserendo procedimenti innovativi di cotture a BASSA TEMPERATURA (sottovuoto)? L'obiettivo è migliorare la produzione e la digeribilità delle nostre ricette tradizionali applicando questa nuova tecnologia alla quale ci stiamo approcciando e studiando.

La spesa potrebbe essere considerata ammissibile ma naturalmente la voce di spesa va poi considerata nell'ambito di un progetto completo. Voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico. Nella fattispecie la categoria di spesa era stata pensata in particolare per gli artigiani e la manifattura innovativa.

18. E' ammissibile ai fini del bando un'attività storica che intende rinnovare gli spazi, effettuando lavori di allestimenti, interventi innovativi di efficientamento energetico, realizzazione di impianti e acquisto attrezzature nella parte nuova che andrà ad acquistare (L'acquisto non farà parte dell'investimento a valere su questo bando) mantenendo le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario del locale?

Riteniamo che ai fini del Bando le spese per gli interventi menzionati possano rientrare tra quelle ammissibili, naturalmente è possibile esprimersi con certezza analizzando il progetto, così come previsto a Bando. Verrà verificata la congruità del progetto rispetto al requisito in fase di istruttoria e valutazione.

19. Un'impresa regolarmente iscritta all'elenco regionale delle imprese storiche è proprietaria dei locali dove svolge l'attività. Tali locali fanno parte di un condominio che sta ultimando dei lavori di ristrutturazione della facciata su fronte strada. Le fatture per questi lavori non sono intestate alla ragione sociale dell'impresa, bensì al condominio. L'amministratore condominiale, dopo aver ricevuto le fatture, si occupa di fare i conti e in base alla quota di pertinenza che si basa sui millesimi, informa ogni condomino quale importo deve pagare. È possibile far rientrare questa tipologia di spesa anche se il beneficiario della fattura non è direttamente l'impresa?

A norma di bando non è ammissibile una fattura che non sia intestata al soggetto beneficiario.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

20. E' possibile inserire come spesa il rifacimento del tetto, necessario ai fini di un progetto sulla riqualificazione energetica?

Non ci è possibile esprimerci senza un progetto così come previsto a Bando, possiamo generalmente constatare che nella richiesta fate riferimento esplicito a "rifacimento del tetto", nel bando non si parla esplicitamente di "tetti" ma di soffitti.

Se il rifacimento è parte di un più ampio progetto di riqualificazione e innovazione, che però può essere analizzato solo attraverso la verifica del progetto presentato in sede di presentazione di domanda, la stessa spesa potrebbe essere considerata un costo ammissibile. Le fatture devono essere intestate all'impresa.

21. Mi può spiegare la differenza tra le spese in conto corrente e spese in conto capitale? Cosa significa praticamente?

Le spese correnti sono quelle per garantire il funzionamento per questo motivo sono ricorrenti (es. stipendi) mentre le spese in conto capitale sono sostenute per investimenti (es. macchinari ecc.). Nel bando al punto B.3 sono dettagliate le spese ammissibili in conto capitale e quelle ammissibili in conto corrente, a queste comunque bisogna attenersi.

22. Un'impresa che gestisce un'attività come affitto di ramo d'azienda appartenente ad un'impresa riconosciuta da Regione Lombardia come storica attività potrebbe partecipare al bando?

I beneficiari del Bando sono le imprese iscritte all'albo imprese storiche e di tradizione pertanto l'impresa che farà domanda di contributo avrà un codice fiscale tra quelle riconosciute.

Tutte le fatture infatti dovranno essere intestate all'impresa beneficiaria iscritta all'albo che ha presentato domanda a cui gli è stato riconosciuto il contributo.

23. Un'impresa che chiederà l'iscrizione come impresa storica nella seconda finestra del 04/02/2020 potrà presentare comunque richiesta di contributo a valere sul bando in oggetto.

La finestra che ha chiuso il 15 gennaio consente l'accesso al bando. Dal 4 febbraio al 15 settembre 2020 si apre la seconda finestra, il decreto sarà adottato a ottobre, quindi chi presenta domanda in questa finestra non può partecipare al bando.

Di seguito riportiamo il link pubblicato sul portale di Regione:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/impresecommerciali/luoghi-storici-del-commercio/termini-domande-attivita-storiche-2020/termini-domande-attivita-storiche-2020>

24. L'impresa X che svolgeva l'attività di bar e caffè ha chiesto e ottenuto il riconoscimento di storica attività diversi anni fa. Dopo alcuni anni dall'ottenimento del riconoscimento, ha affittato all'azienda Y il bar (che ha mantenuto insegna ecc.). In questo caso, chi può partecipare al bando sostenendone le spese? L'impresa X anche se non svolge più l'attività di somministrazione ma solamente l'affitto di azienda (ateco 68.20.02) oppure l'impresa Y che attualmente gestisce il bar? Un negozio di macelleria, che ha già ottenuto il riconoscimento di storica attività, ha recentemente acquistato una porzione di fabbricato adiacente al negozio con l'obiettivo di

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

ristrutturarlo per destinarlo a locali di lavorazione/conservazione carni. Possono rientrare al bando le spese (di riqualificazione, impiantistiche, legate all'acquisto di attrezzature, ecc.) che si sosterranno nei nuovi ambienti?

Vogliate fare riferimento alla FAQ nr.2 relativamente al primo quesito, per il secondo la congruità del progetto rispetto all'unità locale oggetto di riconoscimento sarà valutata in fase di istruttoria e valutazione della domanda di contributo.

A norma di Bando ricordiamo che gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

25.Sapevo che tramite CNS o CRS, la firma digitale era p7m e veniva accettata. E' cambiato qualcosa in merito? E' ancora valida se estensione è p7m? Va verificato qualche altro requisito?

In generale tutte le imprese che vogliono partecipare al bando possono già profilarsi alla piattaforma registroimprese.it utilizzando per la sottoscrizione del contratto gratuito apposita firma digitale. Se la firma viene accettata significa che è corretta.

26.Per partecipare al bando, l'impresa storica deve essere proprietaria dei locali o può anche essere in affitto? La proprietà può essere ad esempio di un parente del titolare dell'impresa storica?

Può partecipare al bando un'impresa che è iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. Questo è il requisito indispensabile per presentare domanda.

27.Un esercizio storico che, grazie alla partecipazione al Bando, vorrebbe ristrutturare uno stabile attiguo alla sede dell'attività, già di proprietà dell'azienda, ma che, a causa dell'attuale non agibilità, non è ancora stato possibile censire presso la CCIAA come unità locale. Sono quindi a richiedere se sono considerabili ammissibili per il Bando in oggetto le spese relative alla ristrutturazione dello stabile anche se, per cause di forza maggiore, non risulta ancora presso la CCIAA come unità locale.

In generale, possono essere candidate al bando le unità locali che sono state oggetto di riconoscimento. In ogni caso, così come riportato nelle FAQ (24) di bando, la congruità del progetto rispetto all'unità locale oggetto di riconoscimento sarà valutata in sede di valutazione della domanda di contributo. A norma di Bando ricordiamo che gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione

28.Un intervento sulla facciata esterna con rifacimento intonaco e successiva tinteggiatura (per riqualificare l'esterno) può rientrare tra le spese ammissibili. In caso positivo andrà inserita nella tipologia "Restauro e conservazione" o in "Riqualificazione dell'unità locale"?

Il punto B.2 del bando sono specificati a quali interventi potranno fare riferimenti le spese per le opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione:

2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Rinnovo **degli spazi e degli allestimenti** per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.

- Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.

- Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

3. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- Restauro e conservazione di strutture (**soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...**) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti **all'interno dell'unità locale**.

- Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di **insegne storiche** e/o di pregio, di **vetrine** di pregio per il fronte stradale.

- Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali.

In ogni caso verrà verificata la congruità delle spese del progetto in fase di istruttoria e valutazione.

29. Nell'All. C scaricato da portale Unioncamere, al Mod. De-Minimis Azienda è collegato in unico file anche quello controllante/controllata. Se non c'è controllante/controllata, va bene far firmare unicamente il primo modello o va unito, comunque, anche il secondo, ovviamente lasciato in bianco, avendo già dichiarato in quello base che non controlla/non è controllata?

Nel bando si richiede di compilare i moduli e firmarli digitalmente, se la seconda parte non è da compilare da parte di un'impresa perché non controllata a vostra discrezione se lasciarlo in bianco, l'importante è compilare le parti interessate in modo esaustivo.

30. Quali sono i termini per la presentazione della domanda di riconoscimento di attività storica e di tradizione nel caso un'impresa sia interessata a partecipare al bando "Imprese Storiche verso il futuro"?

La Giunta regionale della Lombardia con delibera n. 2174 del 30 settembre 2019 ha stabilito di anticipare, solo per il 2020, il termine di presentazione delle domande di riconoscimento delle attività storiche e di tradizione al 15 gennaio, così da consentire ai competenti uffici di approvare e pubblicare le proposte di riconoscimento in tempo utile per l'apertura del bando "Imprese storiche verso il futuro" che aprirà il 28 febbraio 2020.

Dal 4 febbraio fino al 15 settembre 2020 è comunque possibile presentare domanda di riconoscimento, tuttavia le domande che perverranno in questa finestra temporale non sono allineate con le tempistiche del bando, il relativo provvedimento di riconoscimento sarà infatti adottato, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale n. 1503 dell'8 aprile 2019, a ottobre 2020.
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/impres/impres-commercials/luoghi-storici-del-commercio/termini-domande-attivita-storiche-2020/termini-domande-attivita-storiche-2020>

Per quanto riguarda il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione vedere anche FAQ n. 8.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

31. Nel bando al punto C.4 pagina 18 viene detto che sono ammessi pagamenti “tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni (L.136/2010 e successive modifiche)”. Volevo chiedere delucidazioni in merito in quanto per la tracciabilità bancaria sono normalmente ammissibili anche assegni e ricevute bancarie. In questi due casi sarà sufficiente allegare copia dell’estratto conto?

Per le fatture già emesse ma successive alla data del 13/12/2019 è prevista l’apposizione della dicitura con timbro/scritta sull’originale come per gli altri bandi?

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni) ed essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Per la dicitura sulle fatture vi preghiamo di prendere visione della FAQ nr. 16.

32. Se un'azienda ha un progetto da 40.000€ e vuole chiedere solo 15.000 di contributo, generando addizionalità di cofinanziamento, e quindi aumentando il punteggio, come fa a dimostrarlo (l'excel si compila in automatico, se metto 40.000 mi calcola automaticamente 20.000 di contributo). Nell'allegato A modulo di domanda, ci sono limiti di numero caratteri per ciascuna descrizione? Tra le spese ammissibili c'è la formazione. Questa deve essere destinata unicamente a materie di ricambio generazionale? Devono essere caricati preventivi?

La cifra indicante il contributo richiesto è da riportare nell'allegato A (in particolare nella sezione di seguito riportata), in questo allegato è possibile inserire una cifra di contributo diversa rispetto all'allegato excel B.

CHIEDE DI POTER ACCEDERE AL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI INTERVENTO

COSTO COMPLESSIVO INTERVENTO

€

(al netto di IVA, investimento minimo € 10.000,00)

CONTRIBUTO richiesto

€

(50% costo complessivo fino ad un massimo di € 30.000,00)

Nello stesso allegato a pagina 4 è presente la sezione dove indicare l'addizionalità finanziarie:

Addizionalità finanziarie

Conferimento di risorse proprie oltre il 50%

Non sono stati previsti limiti di carattere nell'allegato A. Relativamente alle spese di formazione bisogna fare riferimento al Bando alla voce 1 del punto B.2 dei progetti ammissibili. Non è previsto il caricamento di preventivi di spesa.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

33. La nostra società ha i requisiti per richiedere l'iscrizione all'elenco delle attività storiche, ma non abbiamo mai fatto l'iscrizione al suddetto albo. E' possibile partecipare al bando imprese storiche verso il futuro effettuando contestualmente la richiesta di iscrizione all'elenco delle attività storiche, (subordinando ovviamente l'esito alla seconda richiesta, dato che la finestra attualmente aperta per l'iscrizione all'elenco avrà esito in data 15 ottobre 2020)?

Prendere visione per completezza d'informazione delle FAQ nr. 8, 9 e 30.

34. E' possibile presentare contestualmente la domanda per il riconoscimento dell'attività storica entro il 15 settembre di quest'anno e la domanda per il bando Imprese storiche per il futuro con presentazione il 28 febbraio? Nel caso "affermativo" da quale data potrebbero essere considerate le fatture di costo sostenute prima di avere avuto il riconoscimento?

Prendere visione per completezza d'informazione delle FAQ nr. 8, 9 e 30.

35. Può accedere al bando un Bar tavola fredda con partita iva propria, iscritto all'albo regionale imprese storiche, che deve ristrutturare l'area giardino e la zona cucina, ma che condivide la sede operativa (ingresso comune) con una tabaccheria (il cui titolare è uno dei due soci del locale storico), avente partita iva differente, nella quale sono installate slot machine?

Nel caso specifico riteniamo che tale circostanza non costituisca un impedimento rispetto all'erogazione dell'ausilio finanziario in favore del titolare del bar tavola fredda. Da un punto di vista formale, la situazione descritta esclude infatti l'esistenza di qualunque forma di rapporto giuridico fra le due attività, che devono quindi essere considerate autonome e distinte.

Ciò risulta desumibile anche dall'assegnazione di differenti numeri di partita Iva come dichiarato.

Verrà comunque verificata la congruità del progetto rispetto al requisito in fase di istruttoria e valutazione.

36. Può partecipare un'azienda che chiede il contributo per attività da svolgere in una sede diversa (in altro stabile e in altra via) rispetto a quella per cui ha ricevuto il riconoscimento di attività storica.

Prendere visione delle FAQ di bando ed in particolare la nr. 24 e 27. A norma di Bando ricordiamo che gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

37. Si chiede una specifica in merito ad una FAQ già pubblicata, qui sotto riportata.

I file possono essere compilati prima del 28/02.

Dove si indica "pronti per caricarli firmati digitalmente a partire da quel giorno", "a partire da quel giorno", s'intende che possono già anche essere firmati digitalmente (ante 28/02) per essere solo caricati? Che devono essere firmati digitalmente in data 28/02 per essere caricati in pari data?

I file potranno essere compilati e firmati prima del 28/02 ma potranno essere caricati solo in fase di domanda di contributo dal 28/02 dalle ore 10.00.

38. Qualora la sede operativa non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del finanziamento, ed esso sia quindi affittuario dell'immobile nel quale svolge attività, le spese di

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa incluse spese tecniche, sono tutte imputabili al progetto al 100%?

La circostanza che i locali nei quali ha sede l'attività per la quale viene richiesta l'agevolazione siano stati concessi in locazione al beneficiario, non assume alcuna rilevanza in relazione ai criteri adottati per l'erogazione del contributo. Le spese considerate ammissibili saranno quindi finanziabili nella misura del 50%, come previsto dall'articolo 8. 1 del bando.

39. Avendo cambiato ubicazione da Via "***" a Via "*****" è possibile partecipare, questo anche in considerazione del fatto che la nostra società intende rinnovare i locali improntando il negozio su serrature elettroniche e controllo accessi, ovviamente mantenendo quella che è l'origine del nostro lavoro che è meccanico ed artigianale.**

Si prega di prendere visione delle FAQ nr. 2, 24, 27 e 36. A norma di Bando ricordiamo che gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. La congruità del progetto rispetto all'unità locale oggetto di riconoscimento sarà valutata in sede di valutazione della domanda di contributo.

40. Un negozio di abbigliamento vorrebbe richiedere il contributo presentando un progetto articolato su questi due filoni:

1. all'interno del locale, creazione di nuovi corner espositivi dedicati alla vendita di brand acquistati recentemente
2. all'esterno del locale, riqualificazione generale della pavimentazione in quanto deteriorata

I lavori esterni al locale inciderebbero molto sul totale in quanto più onerosi rispetto alle opere interne. Visto e considerato quanto sopra descritto, tale progetto sarebbe considerato ammissibile?

Possiamo confermare quanto già indicato nelle FAQ di Bando ossia che le voci di spesa saranno considerate nell'ambito di un progetto completo in sede di valutazione della domanda di contributo. Voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico.

Possiamo però far presente che a norma di bando è nel restauro e conservazione che si parla di pavimenti all'interno dei locali, riteniamo invece che i lavori all'interno del locale possano rientrare nella voce dei progetti ammissibili in "riqualificazione dell'unità locale" così come indicato chiaramente nel Bando.

41. Sono ammesse le spese per l'acquisto di lampade Led al fine di migliorare l'efficienza energetica del locale?

Possiamo genericamente ritenere che la spesa da voi indicata possa essere ritenuta ammissibile ma come indicato in altre FAQ di bando, verrà comunque verificata la congruità del progetto rispetto al requisito in fase di istruttoria e valutazione. Voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

42. Vorrei chiedere se il bando per il rinnovo attività storiche che è aperto ora è disponibile per un bar sito in via "***" quasi all'altezza di via "*****"?**

I beneficiari del Bando sono le imprese iscritte all'albo imprese storiche e di tradizione pertanto l'impresa che farà domanda di contributo avrà un codice fiscale tra quelle riconosciute.

L'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione è normato dall'art. 148 ter della legge regionale 6/2010 di Regione Lombardia. Informazioni a questo link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/imprese/Imprese-commerciali/Luoghi-storici-del-commercio/luoghi-negozi-locali-storici-lombardi-riconoscimento-iscrizione-registro-regionale/luoghi-negozi-locali-storici-lombardi-riconoscimento-iscrizione-registro-regionale>

43. Un'azienda che ha già ottenuto il riconoscimento di locale storico intende partecipare al Bando, tale riconoscimento è stato però ottenuto sul codice ateco di importanza attualmente secondaria per l'impresa (attività di bar). Si richiede pertanto se le spese imputate al Bando in oggetto possono essere riferite esclusivamente al suddetto codice ateco, e non anche a quello primario (concernente l'attività alberghiera).

Le confermiamo che le attività storiche riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della legge regionale 6/2010 sono negozi storici, locali storici e botteghe artigiane storiche. Non rientrano pertanto in queste categorie gli alberghi.

44. Un'azienda che ha il codice dell'attività storica come secondario, può comunque partecipare al bando? Inoltre, le spese ammesse devono riguardare solo l'attività secondaria?

Le attività storiche riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della legge regionale 6/2010 sono negozi storici, locali storici e botteghe artigiane storiche, possono pertanto presentare domanda di contributo a valere sul Bando tutte le imprese riconosciute. Se l'azienda a cui si riferisce ha ottenuto il riconoscimento potrà presentare domanda previa verifica dei requisiti specificati nell'art. A.4 del Bando, a quello bisogna attenersi.

45. Una impresa che ha effettuato un passaggio generazionale (da madre a figlio) nel mese di settembre 2019. Oggi per completare questo passaggio, avrebbero bisogno di effettuare alcune spese di formazione e consulenza, che sosterebbero nelle date di ammissibilità del bando. La domanda è: una impresa storica, per la quale il passaggio generazionale è avvenuto in data antecedente a dicembre 2019, può presentare sul bando spese per questa linea di intervento? O anche il passaggio generazionale deve avvenire dopo il 13 dicembre?

Il bando non specifica esplicitamente che il passaggio generazionale debba avvenire dopo il 13/12/2019, tuttavia non potendo entrare nel merito del progetto, riteniamo di consigliare di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del Bando.

46. Un'impresa che ha al suo interno fotografie che risalgono al 1900 e che vorrebbe restaurarle per poter creare un piccolo progetto di storytelling al suo interno. La domanda è: una impresa può presentare la spesa di restauro di alcune fotografie storiche detenute presso il locale?

Il bando non specifica "fotografia" ma indica "arredi mobili storici", la spesa potrebbe essere considerata ammissibile ma solo alla luce della valutazione del progetto complessivo. Voci di spese

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico, per il quale si rimanda al punto b.2 del bando.

47. Una impresa storica che è dotata anche di un magazzino, a distanza di 16 km dal negozio storico. Vorrebbe riqualificare il tetto del magazzino, anch'esso storico. Può farlo, anche se non si tratta del negozio, ma di un'area non aperta al pubblico?

Prendere visione delle FAQ nr. 24, 27 e 36. Ricordiamo che a norma di Bando ricordiamo che gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

48. L'azienda cliente ha nella sede riconosciuta come sede della attività storica, 2 locali attigui e non di proprietà dell'azienda stessa e che verrebbero interessati da interventi a valere per lo stesso bando. È possibile procedere anche senza che la proprietà sia l'azienda richiedente contributo?

Prendere visione delle FAQ nr. 24, 27 e 36 presenti sul nostro sito al seguente. Ricordiamo che a norma di Bando ricordiamo che gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

49. Al punto 5 del paragrafo C4.b, ove si riportano i documenti da inoltrare in fase di rendicontazione, al punto C vengono descritte le caratteristiche delle fatture elettroniche e dell'eventuale documento di trasporto.

Il successivo punto D, è riferito sempre alle caratteristiche del documento di trasporto?

Nel caso di risposta affermativa, l'eventuale DDT dovrà quindi riportare la dicitura presente alla suddetta voce del Bando?

Il punto d) non è riferito al documento di trasporto, bisogna fare riferimento esclusivamente al punto c).

50. Un nostro utente ha intenzione di presentare la domanda per creazione da nuovo di un bagno all'interno della sua bottega storica e in contemporanea vuole anche rifare l'impianto di riscaldamento. E' possibile presentare la domanda per questi lavori? In quale sezione dell'allegato B posso far rientrare questi lavori?

Così come già risposto in altre FAQ confermiamo che non è possibile esprimersi senza un progetto così come previsto a Bando, e questo sarà il compito del Nucleo di Valutazione, possiamo generalmente constatare che nella richiesta fate riferimento esplicito a "creazione da nuovo di un bagno", nel bando al punto B.2 nr. 3 non si parla esplicitamente di "bagni" ma di "*..... (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.*" Mentre l'impianto di riscaldamento potrebbe rientrare nella voce nr. 2 *....- Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.* Ripetiamo non è possibile esprimersi con certezza perché le voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

51. In attesa del riconoscimento di Bottega artigiana storica vorrei una informazione. La sede dell'azienda è composta da un ufficio con 3 vetrine e un portico ad uso esclusivo. Vorremmo chiudere il portico esclusivo mantenendo le vetrine. Tale intervento può rientrare negli interventi agevolabili con il bando?

Così come già risposto ad alcune FAQ confermiamo che non ci è possibile esprimerci senza un progetto così come previsto a Bando, e questo sarà il compito del Nucleo di Valutazione. Voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico.

Le ricordiamo tuttavia che al punto B.2 del Bando al numero 2 si specifica che:

2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione **devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.**

52. con la presente si chiede se è possibile avere maggiori precisazioni in merito ai criteri con cui viene valutata l'addizionalità finanziaria.

Come indicato nel Bando l'addizionalità finanziarie possono determinare un punteggio massimo di 15 punti sulla base della valutazione che farà il Nucleo di Valutazione preposto analizzato il progetto anche nel suo complesso, pertanto non è possibile fornire maggiori dettagli prima.

53. La realizzazione di un nuovo sito Internet dell'impresa richiedente può essere ammissibile? (Il bando non riporta espressamente questa voce tra le spese ammissibili ma è pertinente alla riqualificazione del negozio e all'innovazione). Gli interventi di sviluppo/implementazione dei software aziendali (non licenze) sono ammissibili? In caso affermativo, sarebbero attribuibili alle consulenze e quindi classificabili come spese di gestione?

In merito al primo punto, così come già indicato in numerose FAQ, non possiamo esprimerci senza la valutazione di un progetto nel suo complesso che è compito del Nucleo Valutazione. Le voci di spesa potrebbero rientrare ma sono da valutare all'interno di un progetto più ampio da valutare, ci preme comunque ricordare il punto B.2 del Bando.

54. E' consentita la cumulabilità a valere sulle spese del Bando con altri aiuti pubblici erogati ai sensi del Regolamento "de minimis" 1407/2013 (come a titolo esemplificativo la misura regionale "Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e delle strutture ricettive non alberghiere all'aria aperta").

Nel caso specifico confermiamo quanto esplicitato al punto B.1 del bando "Caratteristiche dell'agevolazione e regime di aiuto", non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.

Per quanto riguarda le misure generali specifichiamo che:

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

Gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di cui all'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sono: risorse statali, incidenza sullo scambio tra Stati membri, distorsione della concorrenza, selettività.

Le misure generali non sono considerate aiuti di Stato perché non sono selettive e si applicano a tutte le imprese indipendentemente dalla loro dimensione o posizione geografica o dal settore.

Ne sono esempi l'iperammortamento e il superammortamento che sono incentivi di fiscalità generale e quindi cumulabili con altre misure agevolative salvo che le norme disciplinanti le altre misure agevolative non prevedano un espresso divieto di cumulo con misure generali (si veda sull'esempio la circolare 4/E del 30 marzo 2017 dell'Agenzia delle Entrate).

55. Due aziende hanno effettuato interventi/investimenti rientranti tra quelli ammissibili al bando in termini di voci di spesa, fatture post pubblicazione bando e già quietanzate.

Il bando prevede che gli investimenti dovranno concludersi nel termine massimo di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del bando. Nei due casi gli investimenti si sono già conclusi, nel termine di 2-3 mesi (gennaio-febbraio 2020) dalla data di pubblicazione del bando, ante apertura dello stesso. Non indicando nulla in contrario da Bando, sono ammissibili "temporalmente" questi progetti?

Il Bando non entra in questa specifica, riteniamo di consigliare di attenersi a quanto scritto nel Bando stesso ossia i progetti dovranno concludersi entro 15 mesi dalla data di pubblicazione e quindi far rientrare il vostro progetto in questo arco temporale.

56. Ho due pratiche di attività storiche riconosciute rispettivamente come hotel ristorante e albergo ristorante. I lavori che verranno eseguiti sono parte in zona ristorante, parte nelle camere. Benché l'unità locale nella quale viene svolta l'attività sia la stessa, il riconoscimento presumo sia stato ottenuto grazie al ristorante come locale, visto che gli alberghi sono esclusi. Di conseguenza, è corretto ritenere che gli interventi finanziabili dovrebbero riguardare esclusivamente la zona ristorante?"

Confermiamo quanto indicato a Bando e riportato in evidenza nelle FAQ ossia che a norma di Bando gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. Pertanto se l'unità locale riconosciuta è il ristorante a quei locali dovrà rivolgersi il vostro progetto.

57. In caso di opere di straordinaria manutenzione o sostituzione di infissi il contributo è cumulabile con le detrazioni fiscali?

Non possiamo esprimerci in materia così specifica, possiamo genericamente rispondere per la parte unicamente relativa al Bando che al punto B.1 viene indicato chiaramente "Caratteristiche dell'agevolazione e regime di aiuto", non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili.

Per quanto riguarda le misure generali, approfittiamo per specificare che:

Gli elementi costitutivi della nozione di aiuto di cui all'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sono: risorse statali, incidenza sullo scambio tra Stati membri, distorsione della concorrenza, selettività.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

Le misure generali non sono considerate aiuti di Stato perché non sono selettive e si applicano a tutte le imprese indipendentemente dalla loro dimensione o posizione geografica o dal settore.

Ne sono esempi l'iperammortamento e il superammortamento che sono incentivi di fiscalità generale e quindi cumulabili con altre misure agevolative salvo che le norme disciplinanti le altre misure agevolative non prevedano un espresso divieto di cumulo con misure generali (si veda sull'esempio la circolare 4/E del 30 marzo 2017 dell'Agenzia delle Entrate).

58. Nel caso di riqualificazione dell'unità locale in cui, tra gli altri interventi, vi è anche il rifacimento del pavimento, la spesa va inserita in "riqualificazione unità locale", sotto la voce "opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione"? O i pavimenti, sono ammissibili solo nella linea "restauro e conservazione"?

Nel caso specifico, trattandosi di rifacimento e non "restauro e conservazione", se non rientranti in "riqualificazione unità locale", dovrei eliminare la relativa voce di spesa.

Come già risposto in numerose FAQ voci singole sono e saranno sempre da considerare in un più ampio progetto e questo è il compito del Nucleo di Valutazione.

Tuttavia possiamo ricordare che la voce "pavimenti" è menzionata nel Bando al punto 2. Riqualificazione dell'unità locale di svolgimento dell'attività" e quindi rientrante sotto le spese ammissibili relative alle opere murarie e assimilate, funzionali appunto a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione.

Il rifacimento ex novo non è menzionato nel Bando quindi potrebbe non essere ritenuta una spesa ammissibile ma va comunque valutato in un più ampio progetto.

59. Nella compilazione del De Minimis va indicato un contributo assegnato (Bando IES - UNIONCAMERE Lombardia) ma non ancora ricevuto (la Rendicontazione è stata presentata)? La Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica è solo finalizzata all'avvio del programma di ricambio generazionale? La Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali è anch'essa finalizzata al ricambio generazionale o alla trasmissione di impresa oppure può riguardare la formazione dei soci oggi presenti?

All'interno dell'allegato C – Modello base De Minimis alla nota 5 a piè di pagina viene specificato che per importo effettivo bisogna "Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B). Nel caso specifico indicherete l'importo concesso.

Per la seconda parte del quesito si conferma che il Bando specifica che la Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali è finalizzata al ricambio generazionale e trasmissione di impresa. La formazione dei soci potrebbe rientrare nelle spese in conto corrente per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale ma così come indicato in numerose FAQ voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

60. L'acquisto di 20 biciclette elettriche da offrire a noleggio ai clienti, è ammissibile a bando? Se una impresa partecipa con una spesa superiore alla soglia minima prevista dal bando, ma poi in fase di rendicontazione (nei limiti del 70% previsti da bando) ridurre la spesa e la stessa si trova ad essere inferiore alla soglia minima di adesione al bando prevista, vi è la revoca del contributo? (esempio, preventivo una spesa di € 11.000, ma poi rendiconto € 9.500)

Con riferimento al primo punto così come indicato in numerose FAQ non ci è possibile esprimerci senza un progetto così come previsto a Bando, possiamo generalmente constatare che nella richiesta fate riferimento esplicito a "acquisto di 20 biciclette", nel bando non si parla esplicitamente di "acquisto di biciclette". Voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico.

Con riferimento al secondo punto, il bando prevede che gli investimenti in relazione ai quali viene concesso il contributo non possano essere inferiori alla soglia minima di € 10.000, come previsto dall'articolo 8, pertanto, qualora in fase di rendicontazione le spese sostenute risultassero inferiori alla soglia indicata, il beneficiario decadrà dal diritto di ottenere l'agevolazione, essendo venuto meno un requisito ritenuto essenziale per poter fruire del contributo in esame.

61. Le imprese edili possano usufruire dei contributi come le imprese artigiane e commerciali?

Il requisito essenziale per presentare domanda di contributo a valere sul Bando è che l'impresa sia iscritta all'albo regionale delle imprese storiche e di tradizione. Se un'impresa è presente nell'albo potrà presentare domanda di contributo.

62. Cosa intende il bando quando tra le spese ammissibili annovera: allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio?

Le parole del Bando sono da intendersi esaustive, a queste bisogna fare riferimento per presentare il progetto. A titolo di spiegazione generica e non esaustiva gli interventi di riqualificazione dell'unità locale possono riguardare anche progetti finalizzati all'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici ossia possono essere presentati progetti per spese ammissibili a Bando per l'attrattività nel luogo storico.

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione e le voci di spesa saranno considerate nell'ambito di un progetto completo in sede di valutazione della domanda di contributo. Voci di spese singole sono e saranno sempre da valutare nell'ambito di un progetto specifico.

63. A seguito della presentazione della domanda inoltrata in data 28/02/2020 è possibile integrare in maniera volontaria, tramite pec, uno dei documenti obbligatori richiesti da bando o se in alternativa già in fase di istruttoria formale verranno inviate richieste di integrazioni documentali da parte dell'ufficio competente.

Se nella pratica inviata non è presente l'allegato A la domanda sarà considerata inammissibile, in questo caso è necessario ripresentare la domanda, se invece non sono presenti gli altri allegati questi saranno oggetto di richiesta di integrazione da parte degli uffici preposti.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

64. E' stata presentata dalla ditta "....." domanda di contributo sul portale webtelemaco-infocamere a valere sul bando in oggetto. A causa di un mero errore sono state generate due distinte pratiche: la prima pratica era incompleta dell'allegato B pertanto è stata presentata un'ulteriore richiesta completa di tutti gli allegati. Non essendo possibile eliminare la prima richiesta direttamente dal portale, si chiede che venga considerata la seconda pratica inviata (completa di tutti gli allegati richiesti dal bando).

Confermiamo che verrà considerata esclusivamente la pratica completa. In generale informiamo che se nelle pratiche inviate non è presente l'allegato A la domanda è considerata inammissibile, in questo caso è necessario ripresentare la domanda, se invece mancano gli altri allegati questi saranno oggetto di richiesta di integrazione.

65. Un'azienda che partecipa al bando può delegare per la presentazione telematica e per gli adempimenti amministrativi un altro soggetto?

In generale chiunque può essere delegato l'importante è allegare l'atto di delega presente tra gli allegati previsti a Bando.

66. Leggo nel bando di un limite di SCOSTAMENTI del 30% tra le spese preventivate e ammesse e la successiva rendicontazione. Tale limite riguarda solo gli scostamenti a superamento delle spese preventivate o anche per quelli inferiori?

1 caso: Se la spesa è ad esempio di 10000 e ne spendiamo 13500 (quindi superiamo di 500 il limite del 30%) si perde tutto il contributo o solo i 500 euro della parte eccedente il limite di scostamento?

2 caso: Se, sempre per la medesima spesa di 10000, ne spendiamo 6500 e quindi con uno scostamento al ribasso di oltre il 30%, tale spesa non viene più ammessa?

Nello specifico per il punto 2 vedasi quanto indicato nella FAQ nr. 60 (seconda parte) ossia: il bando prevede che gli investimenti in relazione ai quali viene concesso il contributo non possano essere inferiori alla soglia minima di € 10.000, come previsto dall'articolo 8, pertanto, qualora in fase di rendicontazione le spese sostenute risultassero inferiori alla soglia indicata, il beneficiario decadrà dal diritto di ottenere l'agevolazione, essendo venuto meno un requisito ritenuto essenziale per poter fruire del contributo in esame.

In merito al punto 1 confermiamo che in caso di superamento della soglia del 30% prevista a Bando il contributo non decade, le eventuali variazioni devono mantenere i requisiti previsti in relazione ai vincoli previsti a Bando, fermo restando che non potranno in alcun caso essere riconosciuti contributi superiori a quelli concessi.

67. L'azienda storica compra dei mobili pregiati dalla Cooperativa, entrambi le aziende hanno lo stesso legale rappresentate, la cooperativa può fare la fattura di vendita alla Azienda storica o viene interpretata come "Autofatturazione"?

L'acquisto di beni da parte di una Srl destinataria del contributo, attraverso una società cooperativa avente il medesimo rappresentante legale, configura a nostro giudizio, un'ipotesi di autofatturazione. Il bando prevede che le spese sostenute secondo il principio dell'autofatturazione non siano ricomprese nell'ambito degli investimenti finanziabili. Il ricorso a tale strumento esclude quindi l'impresa dal novero dei soggetti beneficiari dell'agevolazione in esame.

FAQ

Bando Imprese Storiche Verso il Futuro

Aggiornato al 10 marzo 2020